

**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE - DIREZIONE GENERALE AA. BB. AA.
CIRCOLARE 6 GIUGNO 1885 N. 776**

*Ai Prefetti presidenti delle Commissioni Conservatrici dei monumenti.
Ai regi Commissari degli scavi, musei e monumenti del Regno.*

Trasmetto a V.S. una copia del decreto ministeriale 27 novembre 1884, col quale fu affidato a delegati governativi l'incarico di riformare nelle varie regioni del Regno l'elenco dei monumenti nazionali.

Questa riforma è imposta da ragioni gravissime, essendosi dimostrato per lunga esperienza, che procedendo con la sola guida del catalogo già redatto, l'opera del Ministero dovrà necessariamente riuscire inefficace o dannosa. E poiché il compito assegnato ai signori delegati è quello di porre riparo ai difetti accennati, come V.S. vedrà nella circolare di cui le accludo copia, né il compito stesso potrebbe essere adempito senza il valido aiuto dei signori Prefetti del regno, così io faccio appello allo zelo di cui codesta Regia Prefettura diede continue prove per la tutela delle memorie patrie, perché voglia anche questa volta prestare il suo valido concorso e tutte le desiderate facilitazioni all'opera, che senza ritardo deve essere condotta al suo termine.

Trattasi per ora della ricognizione dei monumenti, affinché aggiunti nel catalogo quelli che per errore fossero stati omissi, e radiati altri che malamente vi furono inclusi, si possa avere un elenco esatto di tutti gli edifici che sono degni delle cure del Governo. E poiché non basta la semplice indicazione del monumento, ma occorrono descrizioni e notizie complete, che valgano a mettere maggiormente in mostra i motivi per i quali si può essere indotti ad opere di riparazione, è mestieri che cotesta Prefettura raccomandi ai rappresentanti della provincia, ai comuni, ai privati ed agli enti morali, che si trovassero in possesso di edifici monumentali, di facilitare il compito dei signori delegati; i quali dovranno con ogni libertà accedere negli edifici stessi, e farvi tutti quegli studi pel cui difetto le proposte loro riuscirebbero incomplete.

Che se in cotesta provincia vi fossero edifici monumentali non posseduti da enti morali o da privati, ma dipendenti da amministrazioni governative, abbia la cortesia di avvisarmene, e sarà mia cura di ottenere direttamente le facilitazioni che si desiderano.

Affinché poi tali premure dell'autorità prefettizia riescano efficacissime, sarà utile che i delegati di questo Ministero possano avere a loro disposizione tutti i documenti che ai monumenti stessi si riferiscono, sia che la Regia Prefettura li posseda, sia che possa in altro modo procurarli; e che la Prefettura medesima prescriva ai signori ingegneri del Genio Civile della provincia e dei comuni, di prestare l'opera loro, e di dare quegli opportuni aiuti, che difficilmente da altre persone si potrebbero ottenere.

Se con questi sussidi e con altri, che potranno essere dati dagli archivi, dalle accademie di belle arti, dalle scuole degl'ingegneri, risulterà essere ancora necessario qualche altro mezzo, senza cui i signori delegati non potrebbero adempiere pienamente il loro mandato; se per le descrizioni dei monumenti e per le proposte dei lavori a farsi, occorressero alcune opere, che in nessuna delle biblioteche pubbliche di costà si trovassero; se si riconoscesse infine occorrere fotografie, che non si possono trovare in commercio, ma si debbono far eseguire, non avrò difficoltà alcuna a provvederle, dopoché risulterà al Ministero la impossibilità di procurare altrimenti i sussidi richiesti.

Mi riservo di comunicare a V.S. le risoluzioni che il Ministero prenderà, dopo che sia stato compiuto il lavoro dei signori delegati, circa le opere a farsi per la tutela dei monumenti di cotesta provincia.

Il Direttore generale
FIORELLI